

# VOLKER BANFIELD

[internet – [www.banfield.de](http://www.banfield.de)]



Studente, già a 14 anni, all'Accademia di Musica di Detmold con una borsa di studio dello stato bavarese, a 16 anni è stato l'unico tedesco a vincere il prestigioso concorso internazionale "Jeunesses Musicales" a Berlino. In seguito, con una borsa di studio della DAAD, ha continuato gli studi alla Juilliard School di New York con Adele Marcus e quindi alla University of Texas di Austin con Leonard Shure. Dai due insegnanti ha ereditato la tradizione tedesca della scuola di Schnabel ed il virtuosismo della scuola russa.

Dal suo rientro in Germania ha iniziato un'intensa attività concertistica che lo ha portato nei più importanti centri europei, in Russia, USA e Sud America. Le sue apparizioni ai più importanti festival, come il Berliner Festwochen, Donaueschinger Musiktage, Beethoven Fest, Wien Modern Münchner Klaviersommer, ecc., sono state regolarmente trasmesse dalle radiotelevisioni. Nel 1988 la registrazione del concerto di Frank Martin è stata insignita della medaglia d'oro dal Festival Newyorkese del Film e della Televisione. Ha inoltre registrato per le più importanti radiotelevisioni come la ARD, BBC, RAI, Radio France ecc. È regolarmente invitato dalle orchestre della WDR, SFB di Berlino, NDR, Radiotelevisione Bavarese, BBC (London Sinfonietta), Radiotelevisione di Basilea e altre. Ha effettuato numerose incisioni per la Wergo e per la casa discografica CPO che hanno riscosso diversi riconoscimenti (il Diapason d'oro, e il disco del mese di Fonoforum).

...Banfield is a pianist of firm technique, good taste, and a superb sense of musicianship... (American Record Guide)

...une force, une virtuosité implacable et une vision - Banfield accroche, renverse, subjugue. C'est superbe, terriblement technique mais aussi terriblement beau... (Octobre en Normandie - Liberté dimanche, Rouen)

...La Fantaisie op. 17, où ont sombré des pianistes parmi les plus grands, est sous les doigts de Banfield une leçon de style. La cohérence de la pensée, le sens de l'architecture n'occultent jamais la dimension poétique qui habite ce "cri pour Clara"... (Le Monde de la Musique)

...Volker Banfield played brilliantly, unleashing veritable niagaras of sound from the Merkin Hall Steinway... (New York Times)

...From the very opening of 'Kreisleriana' here, Banfield's affinity with Schumann's highly complex emotional character is abundantly clear, as is his command of the keyboard. Powerful, but never blatantly so, beautifully rounded in tone, and structurally far-seeing, his playing is impressive in its authority and self-evident commitment... (\*\*\*\*\* -Siepmann, BBC Magazine)